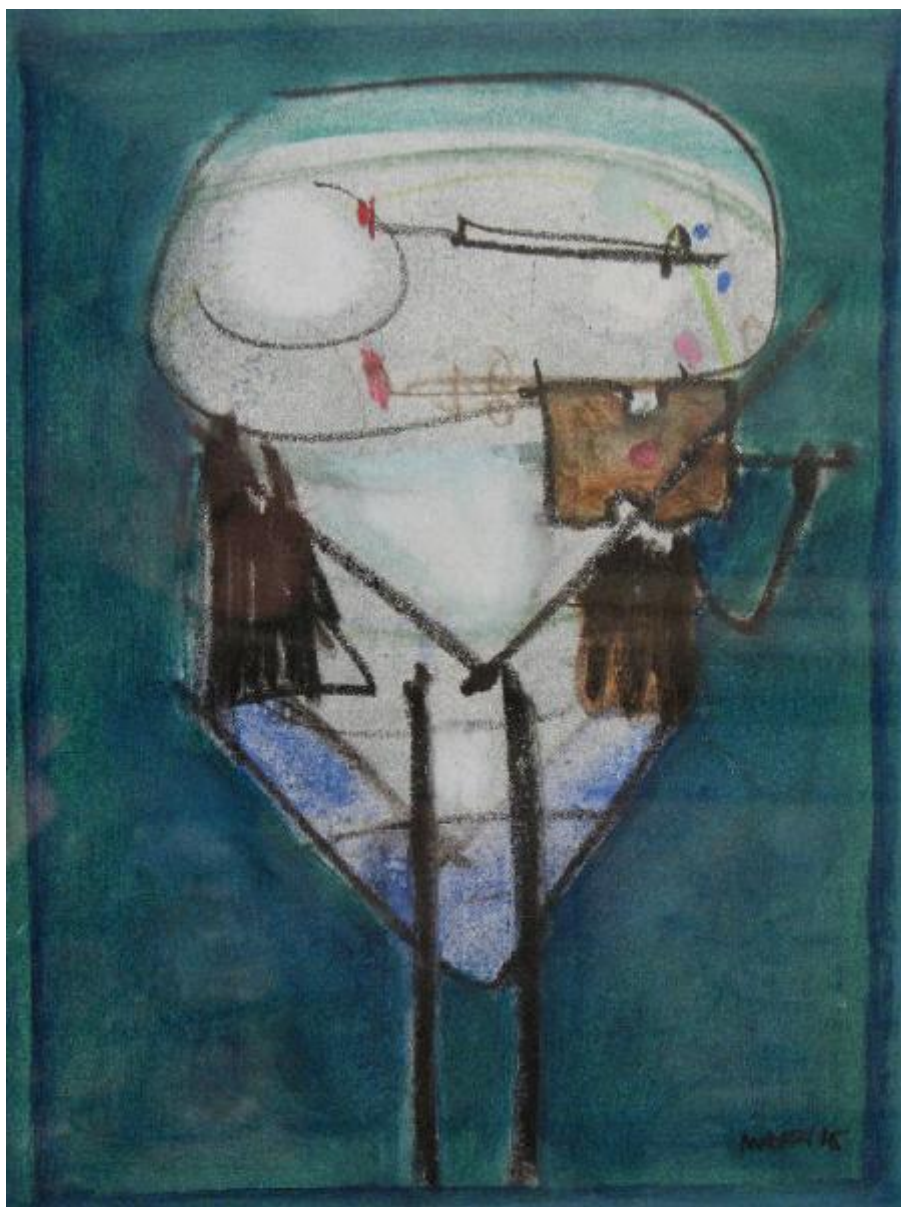


Suonatore

Manzi Riccardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/LA010-00218/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/LA010-00218/>

CODICI

Unità operativa: LA010

Numero scheda: 218

Codice scheda: LA010-00218

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01933418

Ente schedatore: R03/ Fondazione Davide Lajolo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Identificazione: Suonatore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26956

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Fondazione Davide Lajolo

Indirizzo: Via Giovanni Bellezza, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Davide Lajolo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2002

Collocazione: Fondazione Davide Lajolo

Numero: DIPINTI 323

Transcodifica del numero di inventario: 2323

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1960

Validità: post

A: 1969

Validità: ca.

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: autore

Nome di persona o ente: Manzi Riccardo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1913/

Codice scheda autore: LA010-00040

Motivazione dell'attribuzione: firma sul fronte

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: pastelli colorati

Tecnica: tempera su carta

MISURE

Unità: cm

Altezza: 35.5

Larghezza: 27.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

violinista raffigurato in piedi nell'atto di suonare; il personaggio è rappresentato in maniera astratta, con una grande testa in cui i lineamenti del volto non sono chiaramente identificabili quanto piuttosto segni dal valore grafico; sfondo blu-verde

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: VIOLINISTA

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: stampatello

Posizione: Fronte, in basso a destra

Autore: Manzi Riccardo

Trascrizione: Manzi 16

Notizie storico-critiche

Sul dipinto, accanto alla firma, è segnata una data che però non risulta attendibile: vi si legge infatti "16", cosa impossibile dal momento che l'artista è nato nel 1913.

Nonostante la scrittura appaia chiara, la sua lettura potrebbe forse essere interpretata diversamente; oppure, forse per una svista di Manzi, le due cifre potrebbero essere state invertite, per cui la data sarebbe da leggere come un "61".

L'ipotesi che questo lavoro sia stato eseguito nel 1961 è assai credibile, in quanto la data sarebbe vicina a quella delle altre opere di Manzi presenti in collezione, essendo proprio tra il 1960 e il 1974 che si collocano i contatti tra lui e la collezionista, Angela Candiani.

L'opera infatti entra a far parte della collezione Lajolo attraverso la Candiani, che conosce l'autore nel periodo in cui lui collabora con l'editore Aldo Palazzi quando lei lavora per il settimanale "Tempo illustrato" (1960-1974), pubblicato dalla

stessa casa editrice (2000, comunicazione orale).

Davide Lajolo invece non sembra conoscere Manzi, che non figura tra gli artisti dei quali egli si è interessato dedicando loro articoli e presentazioni di mostre.

Il dipinto in questione sembra essere una prova di pittura distinta da quella che è la produzione di vignette umoristiche per cui Riccardo Manzi è noto come disegnatore.

Anche la sua pittura è "una pittura che si legge", come la definisce Alfonso Gatto nella sua presentazione ad una delle prime mostre di Manzi come pittore. Gatto aggiunge riferimenti con l'opera di Dufy, Chagall, Klee e con "le figure ossessive e infantili" alla Dubuffet o alla Appel (Gatto 1955).

Come fa notare Giuseppe Longo nell'introduzione ad un libro del 1961 che raccoglie vignette umoristiche di Manzi "il problema resta se il segno grafico, rivestito di colore, sia pittura, se cioè la visione di Manzi sia anche pittorica oltre che letteraria". Longo conclude infine che, coesistendo in Manzi gli echi di tutte le pittoriche e di tutte le più rinomate espressioni grafiche degli ultimi cinquant'anni come si riscontra nel lavoro di tutti gli artisti, egli può essere considerato pittore a pieno titolo (Vivere due, 1961).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007/11/10

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_LA010-00218_IMG-0000226470

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 041-05.tif

Note: totale superficie dipinta

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\Nora Ciottoli\Desktop\CATALOGAZ\Immagini

Nome del file originale: 041-05.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gatto A.

Titolo libro o rivista: Riccardo Manzi alla Saletta

Anno di edizione: 1955

Codice scheda bibliografia: LA010-00218

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Vivere due

Titolo libro o rivista: Vivere in due

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

Codice scheda bibliografia: LA010-00219

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Fondazione Davide Lajolo

Nome: Mattio, Fiorella

Funzionario responsabile: Ciottoli Sollazzo, Nora